DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE
Ufficio Reclutamento Personale Tecnico Amministrativo, Interinali e CEL
Via Università 4, Modena
Tel.: 059/2056512 – 2056445-6075-7078-6450
http://www.ufficioselezioneassunzione.unimore.it
email: ufficio.selezioneassunzione@unimore.it
pec: selezioni@pec.unimore.it

Pubblicato sull'Albo online e sul web server di Ateneo

LA DIRIGENTE

VISTA la legge 9 maggio 1989, nr. 168;
VISTE le leggi 15 marzo 1997, nr. 59 e 15 maggio 1997, nr. 127 così come modificate dalla legge 16 giugno 1998 nr. 191;
VISTO il d.P.R. 28 dicembre 2000, nr. 445;
VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il Codice dell'Amministrazione Digitale e s.m.i;
VISTA la legge 240 del 30.12.2010, in particolare gli artt. 18 e 22 e smi;
VISTO il DL nr. 192/2014, convertito con legge del 27.2.2015, nr. 11;
VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
CONSIDERATE le disposizioni in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 tempo per tempo vigenti;
VISTA la legge nr. 120 dell'11.9.2020 di conversione, con modifiche, del DL 16.7.2020 nr. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" e in particolare l'art. 19;
VISTO il d.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
VISTO il D.L. 198 del 29.12.2022 entrato in vigore il 30/12/2022 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi (c.d. decreto milleproroghe)" convertito nella legge nr. 1 del 24/02/2023;
VISTO il Decreto Legislativo 11.4.2006, n. 198: "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", così come modificato con la Legge 05.11.2021, n. 162;
VISTO il Decreto Interministeriale del 7.12.2021 che adotta le linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;
VISTO il Regolamento (UE) n. 852/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) n. 2088/2019 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do Not Significant Harm");
VISTA la Comunicazione della Commissione europea C(2021) 1054 final del 12 febbraio 2021, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
VISTO il Programma Next Generation EU (NGEU), che integra il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito "PNRR"), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
VISTI gli Operational Arrangements (OA) relativi al PNRR dell'Italia, con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (Milestone e Target) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia, stipulati in data 28 dicembre 2021;
VISTA la Missione 4 "Istruzione e Ricerca" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed in particolare la componente C2 – investimento 1.1, Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedicata ai Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale;
VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e, in particolare, l'articolo 1, comma 870, della che istituisce, nello stato di previsione della spesa del MIUR, il Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST);

VISTO il Decreto-Legge 9 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, e, in particolare, l'articolo 238, comma 4, il quale ha disposto l'incremento del Fondo FIRST per l'anno 2021 di 250 milioni e per l'anno 2022 di 300 milioni di euro, al fine di predisporre un nuovo programma per lo sviluppo di Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) i quali, per complessità e natura, richiedano la collaborazione di più atenei o enti di ricerca;
VISTO il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in particolare, l'articolo 8, comma 5, del predetto D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n.108
VISTO il Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027, approvato con Delibera del CIPE n.74/2020 (G.U. Serie Generale n. 18 del 23 gennaio 2021);
VISTO il manuale su "Sistema di gestione e controllo del Ministero dell'Università e della Ricerca, Amministrazione centrale titolare di interventi del PNRR Italia – versione 1.0" fornito dall'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presso il Segretariato generale del Ministero dell'università e della ricerca, che fornisce una tabella di dettaglio riportante le assegnazioni di cui ai predetti DD.MM. dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e 23 novembre 2021, dei c.d. "progetti in essere", tutti afferenti all'intervento M4C2-1.1., tra cui risultano le risorse PRIN già stanziate ai sensi dell'art. 238, comma 4, del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020;
VISTO il D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022, Bando PRIN 2022, finalizzato alla promozione del sistema nazionale di ricerca, al rafforzamento delle interazioni tra università ed enti di ricerca ed a favorire partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea;
VISTA la delibera della Giunta del Dipartimento di Scienze della Vita del 18.10.2023 relativa all'attivazione di un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del progetto PNRR - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente C2 Investimento 1.1 "Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)" "*BioCellulose production from a Synthetic Microbial Community: sustainable process for food and healthy applications*", codice progetto: 20228Z34PF (CUP E53D23010680006);

D E C R E T A

Art. 1
Numero degli assegni di ricerca

Nell'ambito del progetto PNRR - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente C2 Investimento 1.1 "Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)", è indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di 1 "assegno junior" per lo svolgimento di attività di ricerca (d'ora in poi denominato assegno di ricerca) presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia nella sede di ricerca di seguito meglio specificata.
Tali assegni sono rivolti a soggetti in possesso di una particolare attitudine alla ricerca scientifica dimostrata e documentata da significative esperienze nel campo della ricerca.
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'attribuzione dell'assegno in questione.

Art. 2
Sede, area disciplinare, titolo della ricerca, obiettivi generali della ricerca, tutor, programma del colloquio e materie dei titoli

SEDE di Reggio Emilia

SEDE	Discipline e/o settori scientifico disciplinari rispetto ai quali i titoli scientifici del candidato devono manifestare specifica attinenza	TUTOR
Dipartimento di Scienze della Vita	AGR/16 (Microbiologia agraria)	Prof.ssa Maria GULLO

Gli obiettivi e il titolo della ricerca, il programma del colloquio e delle materie dei titoli oggetto della procedura selettiva per l'attribuzione degli assegni di ricerca sopra riportati sono i seguenti:

Titolo della ricerca:
Produzione di biocellulosa da una comunità microbica sintetica: un processo sostenibile per applicazioni alimentari e salutari (SynBioCell), nell'ambito del progetto PNRR - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente C2 Investimento 1.1 "Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)" "*BioCellulose production from a Synthetic Microbial Community: sustainable process for food and healthy applications*", codice progetto: 20228Z34PF (CUP E53D23010680006).

Obiettivi della ricerca:
La produzione di biopolimeri microbici ha ricevuto grande attenzione grazie alla loro natura eco-compatibile e sostenibile rispetto ai polimeri derivati da sintesi chimica. La cellulosa batterica (CB) è uno dei biopolimeri più promettenti grazie alle proprietà chimiche e strutturali che la rendono adatta a numerose applicazioni in campo alimentare e biomedico. La CB viene prodotta principalmente dai batteri acetici (BA), ma la resa e la qualità sono fortemente influenzate dai parametri di processo (ad esempio fonti di carbonio e azoto, pH, livello di ossigeno, sistema di coltivazione) e da caratteristiche dipendenti dal ceppo microbico (ad esempio funzionalità metaboliche e genetiche). Sulla base di queste considerazioni, il progetto si focalizzerà sull'impiego di una determinata comunità microbica sintetica (CMS) come strategia per guidare un'efficiente e sostenibile produzione di CB, superando alcuni limiti (ad esempio scarso utilizzo di substrati complessi, bassa robustezza in condizioni difficili, variabilità, bassa resa in CB) legati al metabolismo dei singoli ceppi. La CMS sarà implementata assemblando ceppi di diversi gruppi microbici, che cooperano naturalmente in alcuni alimenti fermentati, per garantire la diversità metabolica e le interazioni cooperative. L'efficienza della CMS designata, nonché le proprietà biochimiche e strutturali della CB, saranno verificate sia nei mezzi sintetici (ottimizzazione dei parametri di processo per aumentare la resa della CB) che in scarti agroalimentari ad alto contenuto di carbonio.

Programma del colloquio:
Individuazione di parametri che ostacolano lo sviluppo microbico da matrici di isolamento complesse; strategie sperimentali per lo studio del microbiota di matrici complesse attraverso metodi coltura dipendenti e coltura indipendenti; comunità microbiche: significato e strategie per l'assemblaggio; studio delle interazioni metaboliche tra microrganismi; tecniche e strategie di sequenziamento e espressione genica.

Art.3
Durata, rinnovo ed importo dell'assegno di ricerca

L'assegno ha una durata iniziale di **12 mesi.** Può essere rinnovato per un periodo non inferiore all'anno fino a un massimo di sei anni. Esclusivamente per lo svolgimento di progetti di ricerca la cui scadenza non consenta di conferire assegni di durata annuale, l'assegno può essere conferito, ovvero rinnovato, per una durata anche inferiore a un anno, ma in ogni caso non inferiore a sei mesi.
La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi della vigente normativa, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.
Il rinnovo dell'assegno è deliberato dal Consiglio di Dipartimento secondo le procedure previste dall'art. 9 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca.
È previsto un soggiorno all'estero per un periodo non superiore ad un anno nell'arco di un biennio, presso una o più qualificate Università o ente di ricerca.
L'importo annuo dell'assegno di ricerca è di **€ 19.367,00 (lordo assegnista).** L'importo dell'assegno è erogato al beneficiario in rate mensili.
Agli assegni in argomento si applicano, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, nr. 335 e successive modificazioni e integrazioni. Il collaboratore ha l'onere di effettuare l'iscrizione alla gestione separata INPS.

Art. 4
Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla presente selezione coloro che abbiano conseguito il titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero coloro che siano in possesso di Laurea Magistrale

(DM 270/2004) appartenente alla classe LM-6, LM-61, LM-8, LM-9, LM-70 e a queste equiparate per legge corredati da curriculum scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, nr. 382.

Nel caso di titoli conseguiti all'estero, l'equivalenza del titolo di studio straniero richiesto per l'accesso alla selezione spetta alla Commissione giudicatrice.
In tal caso, alla domanda dovranno essere allegati documenti utili a consentire alla Commissione esaminatrice di pronunciarsi (ad esempio, dichiarazione di valore in loco rilasciata dalle Ambasciate competenti).

Non possono essere ammessi alla procedura selettiva coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo.
È richiesta ai candidati l'assenza di procedimenti o condanne penali in corso. Ad ogni buon conto, l'Amministrazione si riserva un'autonoma valutazione discrezionale sulla rilevanza dei reati commessi, anche al fine di tutelare il proprio buon nome e la propria immagine. È in ogni caso onere del candidato indicare espressamente nella domanda di concorso l'aver riportato eventuali condanne penali, anche non definitive, e/o la pendenza di procedimenti penali a proprio carico.
I cittadini stranieri devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

a. godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b. essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
c. avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando della presente procedura selettiva per la presentazione della domanda di ammissione.
I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva.
L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

Determineranno inoltre l'esclusione automatica dalla procedura selettiva:

1. mancanza di firma del candidato, con una delle modalità di cui al successivo art. 5;
2. mancato rispetto dei termini e/o delle modalità di invio dell'istanza di partecipazione;
3. mancanza dei requisiti di cui al presente articolo comma 1.

Ai sensi dell'art. 18 della legge 240/2010, non possono essere conferiti contratti a qualsiasi titolo erogati dall'Ateneo a coloro che abbiano grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura richiedente l'attivazione del contratto ovvero con il Rettore, Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitario.
Ai fini del conferimento del contratto per assegno di ricerca, i cittadini extracomunitari dovranno presentare idonea documentazione attestante la regolarità della propria posizione inerente il soggiorno in Italia, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di immigrazione (d.lgs. 286/98 e s.m.i.).

Art. 5
Domanda e termine

La domanda di ammissione alla procedura selettiva dev'essere redatta e inviata, a pena di esclusione, utilizzando esclusivamente l'applicazione informatica PICA – Piattaforma Integrata Concorsi Atenei – disponibile all'indirizzo https://pica.cineca.it/unimore/ entro le ore 13:00 (ora italiana) del termine perentorio di 15 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando sull'Albo online di Ateneo.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile, ai sensi dell'art. 2963 comma 3 c.c.

L'Ateneo rimarrà chiuso venerdì 8 dicembre 2023, pertanto le attività dell'Ufficio riprenderanno lunedì 11 dicembre 2023. Sarà comunque possibile presentare domanda mediante l'applicativo Pica anche nella giornata di chiusura.

Non verranno accettate modalità di presentazione dell'istanza diverse da quella online tramite la piattaforma PICA.
Alla piattaforma PICA si accede tramite SPID o account PICA. Nel caso di utilizzo di credenziali LOGINMIUR si raccomanda di verificare che le stesse siano attive.
Una guida alla compilazione della domanda può essere consultata al seguente link https://pica.cineca.it/file/LineeGuidaCompilazioneDomandaPICA.pdf/

Ultimata correttamente la procedura di compilazione e invio della candidatura, il sistema informatico invia automaticamente all'indirizzo email del candidato una ricevuta che attesta data e ora di presentazione della domanda; in caso di mancata ricezione, contattare il servizio di supporto Cineca, tramite il link presente in fondo alla pagina https://pica.cineca.it/unimore/
Poichè gestore della piattaforma Pica è il consorzio Cineca, **per qualunque problema di natura tecnica è necessario contattare tempestivamente e direttamente Cineca, tramite il link diretto presente sia nella pagina generale dei concorsi sia nella pagina di ogni singolo concorso, cliccando nel riquadro recante la dicitura "Per problemi tecnici contatta il supporto".**
L'Ufficio Reclutamento Personale Tecnico Amministrativo, Interinali e CEL non ha competenza per la risoluzione di problemi di natura tecnico-informatica.
A ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.
Il numero identificativo dovrà essere conservato anche ai fini delle comunicazioni da parte dell'Ateneo che richiedano, per il rispetto della privacy, di omettere il nominativo del destinatario della comunicazione stessa.

Entro il termine di presentazione della domanda, il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La domanda dovrà essere finalizzata e inviata entro il termine perentorio di scadenza, decorso il quale il sistema informatico inibisce l'accesso alla domanda e il suo invio.
Dopo che la candidatura è stata inviata, non sarà più possibile effettuare sulla stessa alcun intervento e/o modifica.

Eventuali informazioni in merito alla presentazione della domanda potranno essere richieste all'Ufficio Reclutamento Personale Tecnico Amministrativo, Interinali e CEL via email (ufficio.selezioneassunzione@unimore.it) o telefonicamente (059 205 6445 –6075-7078-6450).

L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali, telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda di partecipazione dev'essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica e deve contenere, in particolare, le seguenti dichiarazioni, rese ai sensi delle disposizioni previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

a) nome, cognome e codice fiscale;
b) data e il luogo di nascita;
c) cittadinanza. Nel caso di cittadini extra UE, indicare se si è già in possesso o se si sono avviate le pratiche per l'ottenimento di un titolo di soggiorno in corso di validità;
d) residenza e domicilio, se diverso dalla residenza;
e) recapiti per ogni eventuale comunicazione (compreso l'indirizzo pec, se posseduto);
f) laurea posseduta (laurea magistrale ex DM 270/04 o equivalente), la votazione riportata, nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita ovvero il titolo accademico conseguito presso Università straniera, equipollente al titolo italiano, o il titolo accademico conseguito presso Università straniera per il quale si chiede il riconoscimento dell'idoneità;
g) diploma di dottore di ricerca, se posseduto, nonché data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso;
h) godimento dei diritti politici;
i) di non essere iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione medica, in

Italia o all'estero;

j) di non ricoprire impieghi presso Università o Enti indicati al precedente art. 4 del bando;
k) di non essere dipendente privato, anche a tempo parziale, di non avere proventi derivanti da attività libero-professionali svolte in modo continuativo. In caso contrario di essere disponibile a rinunciarvi in caso di attribuzione del presente assegno;
l) di essere/non essere dipendente pubblico;
m) di non avere rapporto di parentela e affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento richiedente l'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lett. c) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
n) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione relativa alle dichiarazioni rese nella domanda;
o) di avere preso visione del bando di concorso e del Regolamento per l'attivazione di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca dell'Università reperibile nel sito web di Ateneo;
p) di essere in possesso dell'idoneità fisica per lo svolgimento dell'incarico;
q) di avere adeguata conoscenza della lingua Italiana (per candidati stranieri);
r) lingua straniera per trattare nel colloquio gli argomenti riguardanti le materie del settore;
s) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso; in caso contrario, indicare le condanne riportate, anche non definitive, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa; indicare anche se sia stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, etc... e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali, anche pendenti, devono essere indicati, qualsiasi sia la natura degli stessi. I cittadini stranieri devono dichiarare di non aver riportato condanne penali nello stato del quale posseggono la cittadinanza e in quello italiano;
t) comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
u) posizione riguardo gli obblighi militari (per i nati dopo il 1985);
v) di essere stato/non essere stato titolare di assegno/i per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010.
w) di non essere/ essere titolare di un assegno di ricerca; se titolare, di essere disponibile a rinunciarvi in caso di attribuzione del presente assegno;
x) di usufruire/non usufruire di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite. Nel caso di titolarità di borsa di studio, di essere disponibile a rinunciarvi in caso di attribuzione del presente assegno.

I candidati diversamente abili, ai sensi della legge del 5 febbraio 1992, n.104, e i candidati con DSA, ai sensi del DPCM 9 novembre 2021, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria situazione riguardo gli ausili necessari per poter sostenere il colloquio ai sensi delle rispettive normative.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo una delle seguenti modalità:

- mediante server ConFirma: per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma. Dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato.

- mediante firma digitale: per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato da questo sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso.

- mediante sottoscrizione manuale: per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il PDF del documento sul proprio computer, stamparlo, firmarlo manualmente, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sito.

Saranno dichiarate inammissibili le domande prive della sottoscrizione del candidato ad eccezione delle domande presentate con modalità di accesso SPID.

In caso di accesso tramite SPID, infatti, non verrà richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda.

Art. 6

Titoli e curriculum professionale

Alla domanda dovranno essere allegati, esclusivamente in formato PDF e nel rispetto dei limiti indicati, i seguenti

documenti:

a. prodotti della ricerca ritenuti utili ai fini della procedura selettiva (max 30 contributi - max 30Mb per file) e relativo elenco;
b. altri allegati: titoli e documenti ritenuti utili ai fini della valutazione (max 30 contributi - max 30Mb per file) e relativo elenco;
c. copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
d. curriculum vitæ in formato europeo.

I documenti non in formato PDF non potranno essere allegati alla domanda e, pertanto, non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione.

I candidati italiani, ovvero i cittadini dell'Unione Europea, possono dimostrare il possesso dei titoli producendoli mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 28 Dicembre 2000, nr. 445 ovvero avvalendosi della forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentita dall'art. 46 del d.P.R. 28 Dicembre 2000, nr. 445, compilando l'allegato "1".
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 si precisa che le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47.
Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.

I *cittadini extracomunitari residenti in Italia*, per documentare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati *non* italiani, dovranno produrre anche il relativo documento.
I *cittadini extracomunitari non residenti in Italia*, per documentare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani e non italiani, dovranno produrre anche il relativo documento.
I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale. Possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive, secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, solo qualora di tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.
I cittadini extracomunitari non residenti in Italia devono produrre i titoli o in originale o in copia autenticata oppure in copia dichiarata conforme all'originale.
I criteri di valutazione dei titoli saranno analiticamente determinati dalla commissione giudicatrice ai fini della valutazione globale, nei limiti appresso indicati:

a. voto di laurea da 105 a 110 e lode;
b. attitudine alla ricerca scientifica valutata attraverso la formulazione di un giudizio che tenga conto dei titoli e del curriculum vitæ presentati dal candidato;
c. diplomi di specializzazione, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, ovvero titoli collegati al servizio prestato a seguito di contratti di lavoro subordinato o collaborazione occasionale o coordinata e continuativa, borse di studio e incarichi in enti di ricerca nazionali, esteri o internazionali, o presso istituzioni private o consorzi che svolgono attività di ricerca debitamente attestati, ove compaia la decorrenza e la durata dell'attività svolta;
d. altri titoli, debitamente documentati idonei a qualificare la professionalità del candidato ivi compresi i . tirocini e stage formativi, la pubblicazione di report di ricerca interni ovvero la partecipazione a programmi di ricerca.

I candidati saranno ammessi a sostenere il colloquio se avranno conseguito, relativamente alla presentazione dei titoli posseduti, una votazione ritenuta sufficiente rispetto ai criteri opportunamente predefiniti dalla commissione in occasione della prima seduta.
I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti ai candidati mediante affissione presso il Dipartimento in cui si svolgerà il colloquio. Limitatamente ai candidati ammessi a sostenere il colloquio, la valutazione dei titoli verrà comunicata contestualmente alla convocazione a sostenere il colloquio.

Art. 7
Colloquio

La prova d'esame consisterà in un colloquio che verterà sul programma d'esame indicato al precedente art. 2.
Nel corso del colloquio, la commissione esaminatrice verificherà la capacità del candidato di trattare gli argomenti oggetto della prova d'esame in almeno una lingua straniera.
La commissione esaminatrice, prima dell'inizio della prova d'esame, determinerà i quesiti da sottoporre ai candidati; tali quesiti saranno estratti a sorte da ciascun candidato.
La notizia del giorno, dell'ora e del luogo in cui si terrà il colloquio verrà data ai candidati almeno sette giorni prima dello svolgimento dello stesso, fatta salva la possibilità dei candidati di rinunciarvi espressamente, tramite posta elettronica ovvero mediante telegramma o raccomandata a/r.
È obbligatorio, nel corpo della domanda, indicare un indirizzo email.
Per avere accesso all'aula ove si svolgerà il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.
Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.
Al fine di favorire la partecipazione dei candidati, e per ragioni di economicità e celerità della procedura, relativamente ai candidati stranieri residenti fuori dal territorio italiano e per coloro che risiedono fuori regione, il colloquio potrà essere sostenuto per via telematica, utilizzando apposite postazioni, previa verifica della fattibilità tecnica.
In ogni caso sarà possibile fare ricorso alla modalità telematica per sostenere il colloquio, anche dopo la cessazione dello stato di emergenza.
La suindicata modalità di svolgimento del colloquio verrà dettagliatamente descritta nel verbale della commissione giudicatrice. Al colloquio verrà comunque data idonea pubblicità.
In ogni caso è dovuto il rispetto di tutte le misure di sicurezza tempo per tempo vigenti.

Art. 8
Commissione esaminatrice

Con decreto della Dirigente, su proposta del Consiglio del Dipartimento presso cui si svolgerà la collaborazione, sarà nominata la commissione esaminatrice.
La commissione esaminatrice sarà costituita da tre docenti, di cui uno anche con funzioni di segretario verbalizzante, individuati tra i professori di ruolo di I e II fascia o ricercatori esperti nella materia oggetto dell'assegno di ricerca.
I componenti verranno designati dal Consiglio del Dipartimento presso cui si svolgerà la collaborazione, il Consiglio di Dipartimento indicherà i tre componenti effettivi della commissione esaminatrice, nonché due supplenti da utilizzarsi soltanto in caso di motivato e giustificato impedimento di quelli effettivi.
La commissione può avvalersi di esperti di lingua straniera.
Al termine dei propri lavori, la commissione redigerà apposito verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.
I giudizi delle commissioni sono insindacabili nel merito.
Al fine di garantire la pubblicità in merito alla composizione delle commissioni esaminatrici, il decreto di nomina della stessa verrà pubblicato, per un periodo non inferiore a centoventi giorni, sull'Albo online dell'Università al link https://wss.unimore.it/public/albo/

Art. 9
Formazione delle graduatorie di merito

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.
La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli e dal voto conseguito nel colloquio.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 22, comma 2 della legge 240/2010, se due o più candidati, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e della prova d'esame, ottengono pari punteggio, è preferito il candidato in possesso del titolo di dottore di ricerca.
In caso di ulteriore parità, è preferito il candidato più giovane di età.
L'assegno di ricerca, così come determinato all'art. 1 della presente procedura selettiva, è conferito al candidato vincitore della presente procedura selettiva.
La graduatoria di merito è approvata con decreto della Dirigente ed è efficace dalla pubblicazione sull'Albo online.
Su formale richiesta del Dipartimento, la graduatoria di merito verrà utilizzata in caso di mancata accettazione

dell'assegno da parte del vincitore della procedura selettiva o in caso di rinuncia dell'assegnatario successiva all'assunzione dell'incarico e a condizione che residui un periodo non inferiore a sei mesi per la conclusione del progetto di ricerca, previa integrazione del budget a copertura della durata minima dell'assegno. L'assegno, in tal caso, verrà conferito al candidato idoneo, nel rispetto dell'ordine della graduatoria.
Al fine di garantire un'immediata e idonea pubblicità della suddetta graduatoria, la stessa verrà pubblicata, per un periodo non inferiore a centoventi giorni, sull'Albo online dell'Università al link https://wss.unimore.it/public/albo/

Art. 10
Pubblicità della presente procedura selettiva

Al bando relativo alla presente procedura verrà data pubblicità, **per un periodo non inferiore a 15 giorni**, via INTERNET, sull'Albo online dell'Università al link https://wss.unimore.it/public/albo/ e sul sito del Ministero e dell'Unione Europea.

Art. 11
Conferimento degli assegni di ricerca

Ogni vincitore della presente procedura selettiva instaura un rapporto di lavoro autonomo di diritto privato. Tale rapporto non rientra nella configurazione istituzionale della docenza universitaria e del ruolo dei ricercatori universitari e quindi non può avere effetto utile ai fini dell'assunzione nei ruoli del personale delle università e istituti universitari italiani.
L'Ateneo, nell'ambito del proprio potere discrezionale, si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno e alla sottoscrizione del relativo contratto.
Nel caso in cui il vincitore della presente procedura, anche per fatti a lui non imputabili o comunque riconducibili, non sia in grado di prendere servizio in tempo utile ad assicurare il termine delle attività entro la scadenza del progetto di ricerca, l'Ateneo ha facoltà di non procedere al conferimento dell'assegno e alla sottoscrizione del relativo contratto, salvo eventuali deroghe alla scadenza del progetto o la possibilità di accordo tra le parti per rimodulare la durata del contratto, che non potrà essere inferiore al limite minimo di 6 mesi determinato dalla modifica normativa introdotta dall'art. 19 della legge nr. 120 dell'11.9.2020, e il relativo compenso.
L'Università è esente da qualsiasi responsabilità qualora, successivamente alla sottoscrizione del contratto con il vincitore della procedura proveniente da Paese extra UE sottoposto a embargo finanziario ai sensi delle disposizioni comunitarie vigenti, il pagamento dei compensi subisca rallentamenti o non sia possibile procedere al pagamento dei compensi a causa delle sanzioni finanziarie previste per singole persone/organizzazioni e/o Paesi.
La presa di servizio è subordinata alla verifica del rispetto della quota almeno del 40% di personale assunto a tempo determinato di genere femminile.
Il vincitore sarà invitato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 46 del d.P.R. nr. 445/2000, ad autocertificare i seguenti stati, fatti e qualità personali:

1) l'atto di nascita;
2) il godimento dei diritti politici; i cittadini stranieri devono autocertificare il godimento dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza;
3) la cittadinanza posseduta;
4) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso; in caso contrario, i vincitori dovranno autocertificare le condanne riportate, anche non definitive, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa (indicare anche se sia stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc... e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale). I procedimenti penali, anche pendenti, devono essere indicati, qualsiasi sia la natura degli stessi. I cittadini stranieri devono autocertificare altresì di non aver riportato condanne penali nello stato in cui sono cittadini e in quello italiano;
5) il possesso ed il numero di codice fiscale;
6) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal vincitore della presente procedura selettiva saranno oggetto, da parte dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, di idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.
Con ogni vincitore della presente procedura selettiva verrà stipulato contratto di lavoro autonomo che sarà

sottoscritto dal vincitore e dalla Dirigente della Direzione Organizzazione, Programmazione e Gestione Risorse Umane.
Nel caso di vincitore extracomunitario, la sottoscrizione del contratto è condizionata anche dalla conclusione e verifica degli adempimenti preliminari volti all'ottenimento del titolo di soggiorno.
Il vincitore della presente procedura selettiva sarà tenuto a rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ed in particolare quanto espressamente previsto dagli articoli 8, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 dello stesso.
La presa di servizio potrebbe essere condizionata dalle eventuali restrizioni tempo per tempo vigenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
Copia del Regolamento è disponibile sul sito INTERNET dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ai seguenti indirizzi: www.ufficioselezioneassunzione.unimore.it
Decadono dal diritto all'assegno per lo svolgimento attività di ricerca coloro che, entro il termine fissato dall'Amministrazione, non dichiarino di accettarlo o non assumano servizio nel termine stabilito.
Possono essere giustificati soltanto i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati. Eventuali differimenti della data di inizio o interruzione del periodo di godimento dell'assegno verranno consentiti ai vincitori che dimostrino di trovarsi nelle condizioni di gravidanza o puerperio previste dalla normativa vigente.
Nei confronti del titolare di assegno che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente, per l'intera durata dell'assegno, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, è avviata la procedura prescritta per dichiarare la risoluzione del rapporto.
Il titolare di assegno è tenuto a presentare annualmente al Consiglio di Dipartimento presso cui svolge la collaborazione una particolareggiata relazione sull'attività di ricerca svolta vistata dal tutor e dal Direttore del Dipartimento.
Con riferimento alle disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 e al d.lgs. n. 196/2003, come modificato dal d.lgs. 101/2018, concernenti la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento e alla diffusione dei dati personali, l'Ufficio Reclutamento Personale Tecnico Amministrativo, Interinali e CEL dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Via Università, 4 – 41121 MODENA, quale titolare dei dati inerenti alla presente procedura, informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande di partecipazione è finalizzato unicamente alla gestione dell'attività di selezione e che lo stesso avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.
L'Ufficio precisa, inoltre, la natura obbligatoria del conferimento dei dati e la conseguenza della non ammissione alla selezione in caso di rifiuto di fornire gli stessi.
Si rimanda al link https://pica.cineca.it/unimore/file/InformativaPrivacy.pdf per prendere visione dell'informativa completa in materia di privacy.

I candidati godono dei diritti di cui alle citate norme, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione o di cancellazione di dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la dottoressa Maria Raffaella INGROSSO, Università di Modena e Reggio Emilia, Via Università, 4 – Modena, email: ufficio.selezioneassunzione@unimore.it

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nel preambolo della presente procedura selettiva nonché, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile.

Modena, 27.11.2023

LA DIRIGENTE
(dottoressa Maria Raffaella INGROSSO)
Firmato digitalmente ai sensi del Dec. Lgs. N. 82/2005

Allegato 1
Schema esemplificativo della dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà

I candidati italiani, ovvero i cittadini dell'Unione Europea, possono dimostrare il possesso dei titoli producendoli mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ovvero avvalendosi della forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentita dall'art. 46 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n.445.
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 si precisa che le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47.
Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli art. 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (artt. 46 e 47 d.P.R. n. 445/00)

Il sottoscritto

COGNOME					
NOME					
DATA DI NASCITA					
LUOGO DI NASCITA		PROV			
RESIDENTE A		PROV		CAP	
VIA		N.			

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia
DICHIARA:
_____
_____
_____
__

Luogo e data

Firma
_____

Si precisa che la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che si intende produrre; l'omissione, anche di un solo elemento, comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
Si rammenta, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.